

L'esposizione**«Life's a beach» del fotografo britannico**

Parr, sguardo benevolo sui «tipi da spiaggia» che ci somigliano tanto

Scattate anche a Sirmione le immagini selezionate per la mostra che si apre oggi a Palazzo Callas

Francesca Roman

SIRMIONE. Il pontile del lido delle Bionde, la spiaggia Giamaica, i cigni. C'è anche quell'inconfondibile punto di azzurro che circonda la penisola di Sirmione con le sue rocce bianche negli scatti che il fotografo britannico Martin Parr ha realizzato nel corso della sua lunga carriera sulle spiagge di tutto il mondo. E Sirmione lo celebra con una mostra monografica che apre oggi a Palazzo Callas, curata da Andréa Holzherr, global cultural director di Magnum Photos.

Parr è uno dei più noti fotografi documentaristi della sua generazione, e le sue opere sono state esposte nei più importanti musei al mondo, tra cui la Tate Modern di Londra, il Centre Pom-

pidou di Parigi e il MoMA a New York. Ha iniziato a fotografare le spiagge negli anni Settanta

nel Regno Unito, per proseguire nei decenni successivi sui litorali di Argentina, Brasile, Cina, Spagna, Italia, Lettonia, Giappone, Stati Uniti, Australia, Messico e Thailandia, offrendo uno sguardo unico e sorprendente su costumi e rituali balneari di diversi Paesi e culture.

Sul Garda. A Sirmione Parr c'è stato due volte. La prima nel 1999, quando realizza gran parte delle fotografie scelte per l'esposizione. Lo stesso anno visita (e scatta) tutto il lago di Garda, da Riva a Malcesine e Torbole. Torna nel 2022, per fissare nel suo obiettivo altri scorci di vita da spiaggia sirmionese. «Sono molto felice che il mio lavoro

sia esposto lì - assicura il fotografo in un videomessaggio inviato ieri alla presentazione della mostra -, ci sono tornato due volte ed è sempre stato affascinante». «Ho foto-

grafato la spiaggia per molti decenni - prosegue l'artista, dal 1994 membro dell'agenzia Magnum Photos, di cui è stato presidente dal 2013 al 2017 -, documentando ogni singolo aspetto di questa tradizione, inclusi i primi piani dei bagnanti, i nuotatori irrequieti colti nel mezzo di un tuffo e l'interminabile picnic in corso sulla sabbia. Si può comprendere molto di un Paese osservando le sue spiagge: attraverso le culture, la spiaggia rappresenta quel raro spazio pubblico in cui si possono rinvenire i comportamenti nazionali più stravaganti e bizzarri».

Scatti e sguardi. Sono 75 gli scatti di Parr selezionati per la mostra. Oltre ai già citati scorci gardesani, ci sono le spiagge di Rio de Janeiro, i ba-

gnanti di Goa, i bikini di Acapulco, i cappelli di Vina del Mar, i giochi dei bambini a Weymouth (Inghilterra) e la griglia con i wurstel di Broo-

me, in Australia... A prima vista alcune immagini sembrano grottesche, sicuramente strane, con colori sgargianti e prospettive insolite. Sono primi piani di piedi, ventri generosi, pose scomposte e sgraziate. Ma non si tratta di satira, bensì di un umorismo di pirandelliana memoria: quello di Parr è uno sguardo indulgente, un sorriso bonario su ciò che tutti siamo nella nostra intimità, quando togliamo la maschera e ci abbandoniamo al riposo. «Martin è affascinato dagli aspetti sociali dell'umanità - chiarisce Holzherr -, in particolare della middle class. La segue nelle sue attività, e le vacanze in spiaggia sono tra le sue attività preferite».

L'allestimento della mostra è di Mariangela Gavioli dello studio Ellisse di Brescia. «Formati diversi si mescolano armoniosamente - illustra

l'architetto - in un'esperienza visiva dinamica e coinvolgente. Fotografie su wallpaper di dimensioni generose e sdraio su tappeti d'erba, con fotografie di Parr stampate sui teli, trasportano gli spettatori direttamente in scena, come se si trovassero fisicamente sulla spiaggia, circondati da suoni e profumi del mare e

dell'ago». Completa la mostra l'allestimento esterno: una grande sdraio, di dimensioni fuori dall'ordinario, è collocata lungo la strada che porta al centro storico, anticipando di qualche chilometro l'immersione nella vita da spiaggia raccontata da Parr. //

Due le incursioni del maestro sul Garda: nel '99 e poi nel 2022 Esposte anche foto dai lidi di tutto il mondo

DA SAPERE

Dove, come, quando.

La mostra «Life's a beach» di Martin Parr, curata da Magnum Photos, resterà allestita a Palazzo Callas in piazza Carducci (centro storico) a Sirmione fino al 30 giugno.

Si potrà visitare gratuitamente tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19, venerdì e sabato fino alle 22. Chiuso il lunedì, eccetto i festivi. Per maggiori informazioni: www.visitsirmione.com, cultura@sirmionebs.it, tel. 030.9909184.



Acqua azzurra. Martin Parr, «Lake Garda, Italy», 1999



Natura. Martin Parr, «Lake Garda, Italy», 1999



Relax. Martin Parr, «Sirmione, Lake Garda, Italy», 1999